

# Gli operatori di sostegno

Rita Vacher

L'operatore di sostegno svolge le sue mansioni con alunni disabili in situazione di particolare gravità, contribuendo a svilupparne sia l'autonomia personale che le competenze sociali. Tale processo, che avviene in collaborazione tra l'ufficio preposto, gli insegnanti, l'équipe socio-sanitaria e la famiglia, ha come fine di sostenere e favorire un percorso d'integrazione scolastica ed extrascolastica.

Il numero complessivo degli operatori di sostegno è di 102 unità che operano su 317 alunni disabili distribuiti in tutte le istituzioni scolastiche della Regione e su 17 alunni iscritti alle scuole paritarie IPRA e IAR, unitamente ai 166 insegnanti di sostegno.

L'assegnazione di tali operatori alle scuole di ogni ordine e grado è coordinata dall'ufficio inserimento alunni disabili dell'USAS.

La procedura di assegnazione alle istituzioni scolastiche prevede diversi passaggi, il primo dei quali è rappresentato dalla definizione di un progetto da parte degli operatori scolastici, di quelli socio-sanitari e dei familiari nelle riunioni previste dal PEI.

I progetti, una volta definito il monte ore necessario per ogni singolo alunno, vengono inviati all'ufficio inserimento alunni disabili che li valuta e ne fa un'analisi quantitativa.

Sulla base di questa, viene quantificato il monte ore complessivo e definito il numero di operatori di sostegno necessari a ogni istituzione scolastica.

Alcuni operatori vengono, inoltre, assegnati all'USAS per essere utilizzati come supplenti o per particolari esigenze che possono emergere in corso d'anno.



Rita Vacher - Docente distaccata presso l'USAS della RAVA.